

## 5. PROPAGAZIONE

### • PROPAGAZIONE IN MEZZO NON DISSIPATIVO:

Mezzo NON DISSIPATIVO  $\rightarrow g=0 \Rightarrow \epsilon''=0$  ( $\epsilon$  REALE!) e consideriamo  $\mu=\mu_0$

Si ricave  $\underline{H}$  dalle 1<sup>a</sup> Eq. di Maxwell omogenea ( $\frac{\nabla \times \underline{E}}{(-j\omega\mu)} = \underline{H}$ ) e si sostituisce nelle 2<sup>a</sup> Eq. di Maxwell omogenea:

$$\nabla \times \nabla \times \underline{E} = \nabla \nabla \cdot \underline{E} - \nabla^2 \underline{E} = (j\omega\epsilon)(-j\omega\mu_0) \underline{E} = k^2 \underline{E}$$

dove:  $\boxed{k^2 = \omega^2 \mu_0 \epsilon}$

Dato che ALL'ESTERNO DELLE SORGENTI:

$$\nabla \cdot \underline{D} = \nabla \cdot (\epsilon \underline{E}) = \underline{E} \cdot \nabla \epsilon + \epsilon \nabla \cdot \underline{E} = \rho = 0$$

$\uparrow$   
 $\epsilon$  funzione delle coordinate!       $\underbrace{\hspace{10em}}$  esterno delle sorgenti

si ricave:  $\nabla \cdot \underline{E} = - \nabla \cdot \left( \frac{1}{\epsilon} \underline{E} \cdot \nabla \epsilon \right)$

da cui:  $\nabla \nabla \cdot \underline{E} = - \nabla \left( \frac{1}{\epsilon} \underline{E} \cdot \nabla \epsilon \right)$

quindi:

$$\boxed{\nabla^2 \underline{E} + k^2 \underline{E} + \nabla \left( \frac{1}{\epsilon} \underline{E} \cdot \nabla \epsilon \right) = 0}$$

Consideriamo un MEZZO DEBOLMENTE DISOMOGENEO: tale che le variazioni spaziali della costante dielettrica siano sufficientemente basse da rendere il terzo termine trascurabile rispetto agli altri due ( $|\nabla \epsilon| \rightarrow 0$ ). Notare che ciò si ha anche per  $k^2$  che va all'infinito, ovvero per  $\omega \rightarrow 0$ .

Otteniamo così l'EQUAZIONE DELLE ONDE:

$$\boxed{\nabla^2 \underline{E} + k^2(\underline{r}) \underline{E} = 0}$$

L'equazione delle onde vale in modo approssimato nei mezzi non omogenei per qualsiasi coppie  $|\nabla \epsilon|$  e  $\omega$  tali che:

$$\left| \frac{\nabla \epsilon}{\epsilon} \right| \ll k^2 = \omega^2 \mu_0 \epsilon$$

→ APPROSSIMAZIONE OTTICA

Vale tanto più quanto la FREQUENZA E' ALTA ( $f > 100 \text{ THz}$ ), ma va bene anche per RADIOFREQUENZE e MICROONDE!

Definiamo:

• INDICE DI RIFRAZIONE:

$$n(\underline{r}) = \sqrt{\epsilon'(\underline{r})}$$

• COSTANTE DEL VUOTO:

$$k_0 = \omega \sqrt{\mu_0 \epsilon_0}$$

Abbiamo quindi:

$$K(\underline{r}) = n(\underline{r}) \cdot k_0$$

Dunque l'equazione delle onde diventa:

$$\nabla^2 \underline{E} + k_0^2 n^2(\underline{r}) \underline{E} = 0$$

Ipotizziamo che una soluzione sia data da un campo elettrico  $\underline{E}(\underline{r})$  della seguente forma (ONDA ELETTROMAGNETICA):

$$\underline{E}(\underline{r}) = \underline{E}_0 e^{-jk_0 \phi(\underline{r})}$$

Assumendo:

1)  $\underline{E}_0$  COSTANTE con le COORDINATE;

2)  $\Phi(\underline{r}) :=$  FUNZIONE DI FASE → Funzione di PUNTO, dipende dalle COORDINATE.

Sfruttando il Teorema di Unicità, vediamo se  $\underline{E}(\underline{r})$  è soluzione, cioè se soddisfa l'equazione delle onde:

$$\nabla^2 \underline{E}_0 e^{-jk_0 \phi(\underline{r})} + k_0^2 n^2(\underline{r}) \underline{E}_0 e^{-jk_0 \phi(\underline{r})} = 0$$

ovvero, poiché  $\underline{E}_0$  non dipende dalle coordinate:

$$\underline{E}_0 \nabla^2 e^{-jk_0 \phi(\underline{r})} + k_0^2 n^2(\underline{r}) \underline{E}_0 e^{-jk_0 \phi(\underline{r})} = 0$$

Dato che  $\nabla^2 = \nabla \cdot \nabla$ :

$$\nabla^2 e^{-jk_0 \phi} = -jk_0 (-jk_0 \nabla \phi \cdot \nabla \phi + \nabla^2 \phi) e^{-jk_0 \phi}$$

ed è quindi necessario che:

$$-jk_0 (-jk_0 \nabla \phi \cdot \nabla \phi + \nabla^2 \phi) + k_0^2 n^2(z) = 0$$

cioè:

$$-k_0^2 \nabla \phi \cdot \nabla \phi - jk_0 \nabla^2 \phi + k_0^2 n^2 = 0$$

Eguagliando PARTE REALE e PARTE IMMAGINARIA, abbiamo:

$$\begin{cases} n^2 - \nabla \phi \cdot \nabla \phi = 0 \\ \nabla^2 \phi = 0 \end{cases}$$

→ CONDIZIONI affinché  
 $\underline{E}(z)$  sia SOLUZIONE

### • EQUAZIONE EICONALE:

$$n^2(z) - |\nabla \Phi(z)|^2 = 0$$

Fornisce la CLASSE di FUNZIONI DI FASE  $\Phi(z)$  compatibili con il MEZZO,  
rappresentato dall'indice di rifrazione  $n(z)$ , o meglio compatibili con la distribuzione  
spaziale dell'indice di rifrazione, affinché  $\underline{E}(z) = \underline{E}_0 e^{-jk_0 \Phi(z)}$  sia soluzione!

Per dualità, si ha anche il campo magnetico:

$$\underline{H}(z) = \underline{H}_0 e^{-jk_0 \Phi(z)}$$

### • L'ONDA ELETTROMAGNETICA:

La soluzione:  $\underline{E}(z) = \underline{E}_0 \cdot e^{-jk_0 \Phi(z)}$

è un ETTORE COMPLESSO che è prodotto di un fattore vettoriale  $\underline{E}_0$ , che ne  
determina AMPIEZZA e POLARIZZAZIONE, per un fattore di FASE  $e^{-jk_0 \Phi(z)}$

• Il campo elettrico funzione dello spazio e del Tempo è:

$$\underline{E}(z, t) = \text{Re} [\underline{E}(z) e^{j\omega t}] = \text{Re} [\underline{E}_0 e^{j[k_0 \Phi(z) - \omega t]}]$$

\* Assumiamo che  $\underline{E}_0$  sia REALE.



Consideriamo l'ASCISSA  $r$  lungo la direzione  $\underline{r}_0$ . Le componenti di  $\underline{E}(r, t)$  nell'INTORNO del PUNTO individuato da  $\underline{r}$  sono:

$$E_i(r, t) = E_{0i} \cos [K_0 \Phi(r) - \omega t] \quad , \text{ per } i = x, y, z$$

Cio' indico che:

- In ogni punto dello spazio, le COMPONENTI del campo elettrico sono FUNZIONI SINUSOIDALI del TEMPO  $\rightarrow T = \frac{1}{f} = \frac{2\pi}{\omega}$
- Fissato un istante  $t$ , le COMPONENTI sono FUNZIONI SINUSOIDALI dell'ASCISSA  $r$  in INTORNI DI CIASCUN PUNTO dello spazio sufficientemente piccoli perche'  $\Phi(r)$  sia approssimabile con il termine del 1° ordine della sua espansione in serie di Taylor ( $\Phi(r) \approx r$ ).

$\rightarrow$  In tali intorno si identifica la LUNGHEZZA D'ONDA LOCALE che caratterizza la PERIODICITA' SPAZIALE del campo.

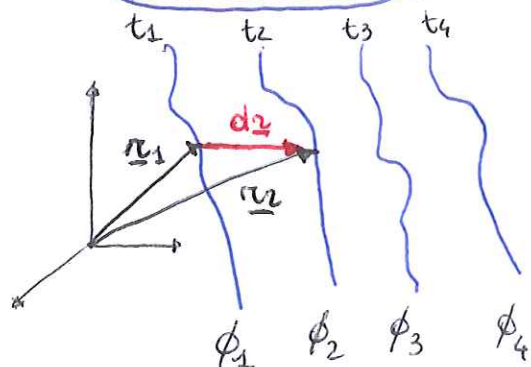
$$\lambda(r) = \frac{2\pi}{K_0} \cdot \frac{1}{n(r)}$$

\* Consideriamo ISTANTI SUCCESSIVI:

Le sinusoidi di ogni componente  $E_i$  "trasla", dal momento che l'ascissa  $r$  deve aumentare affinché il termine  $K_0 \Phi(r)$  compensi la variazione di  $\omega t$  e lasci invariato il valore delle componenti  $E_i \rightarrow$  L'ONDA SI PROPAGA

• Nello SPAZIO,  $E_i(r) = \text{COSTANTE} \iff K_0 \Phi(r) - \omega t = \text{COSTANTE}$

Questa condizione, per ogni istante  $t$ , definisce una superficie nello spazio, detta SUPERFICIE D'ONDA, che col trascorrere del tempo trasla, dando luogo alla PROPAGAZIONE DELL'ONDA NELLO SPAZIO.



Se il tempo varia di  $dt$ , lo spostamento  $dr$  in una direzione prefissata  $\underline{r}_0$  che annulla il differenziale della condizione precedente è:

$$K_0 (\nabla \Phi) \cdot \underline{r}_0 dr - \omega dt = 0$$

Da cui otteniamo la VELOCITA' DI PROPAGAZIONE nella direzione  $\underline{r}_0$ :

$$\left. \frac{dr}{dt} \right|_{\underline{r}_0} = \frac{\omega}{k_0 \nabla \Phi \cdot \underline{r}_0} = \mu|_{\underline{r}_0}$$

\* Il valore di fase e quindi la VELOCITA' DI PROPAGAZIONE DIPENDE da  $\underline{r}_0$ !

• Se  $\underline{r}_0 \parallel \nabla \Phi$ :

$$\mu = \frac{\omega}{k_0 |\nabla \Phi|} \stackrel{\text{Eq. EIGONALE}}{=} \frac{\omega}{k_0 n} = \frac{c_0}{n} \quad \text{MINIMA VELOCITA'}$$

Quindi, per  $\underline{r}_0 \parallel \nabla \Phi$ :  $\boxed{u_{\min} = \frac{c_0}{\sqrt{\epsilon'}}}$ , con  $c_0 \approx 3 \cdot 10^8 \text{ m/s}$

• Se  $\underline{r}_0 \perp \nabla \Phi$ :  $\mu \rightarrow \infty$  (NON è la velocità di trasporto!)

• RELAZIONI TRA CAMPI E DIREZIONE DI PROPAGAZIONE:

Abbiamo:  $\underline{E} = \underline{E}_0 e^{-jk_0 \Phi(z)}$  e  $\underline{H} = \underline{H}_0 e^{-jk_0 \Phi(z)}$

Dalla 1<sup>a</sup> Equazione di Maxwell:

$$\nabla \times [\underline{E}_0 e^{-jk_0 \Phi(z)}] = -j\omega\mu_0 \underline{H}_0 e^{-jk_0 \Phi(z)}$$

Sviluppando:

$$(\nabla \times \underline{E}_0) e^{-jk_0 \Phi(z)} - \underline{E}_0 \times \nabla e^{-jk_0 \Phi(z)} = -j\omega\mu_0 \underline{H}_0 e^{-jk_0 \Phi(z)}$$

$$\Rightarrow \downarrow (\underline{E}_0 \text{ costante in } z) \quad \underline{E}_0 \times [-jk_0 \nabla \Phi(z)] = -j\omega\mu_0 \underline{H}_0$$

$$\Rightarrow jk_0 \nabla \Phi(z) \times \underline{E}_0 = j\omega\mu_0 \underline{H}_0 \Rightarrow \nabla \Phi(z) \times \underline{E}_0 = \frac{\omega\mu_0}{\omega\sqrt{\mu_0\epsilon_0}} \underline{H}_0 = \sqrt{\frac{\mu_0}{\epsilon_0}} \underline{H}_0$$

Quindi:

$$\boxed{\nabla \Phi \times \underline{E}_0 = \sqrt{\frac{\mu_0}{\epsilon_0}} \underline{H}_0}$$

Analogamente, dalla 2<sup>a</sup> Eq. di Maxwell:

$$\boxed{\nabla \Phi \times \underline{H}_0 = -\frac{\epsilon \underline{E}_0}{\sqrt{\mu_0 \epsilon_0}}}$$

Poniamo:

- $\eta_0 := \sqrt{\frac{\mu_0}{\epsilon_0}} \rightarrow$  IMPEDENZA INTRINSECA DEL VUOTO

- $\eta := \sqrt{\frac{\mu_0}{\epsilon(z)}} \rightarrow$  IMPEDENZA INTRINSECA DEL MEZZO

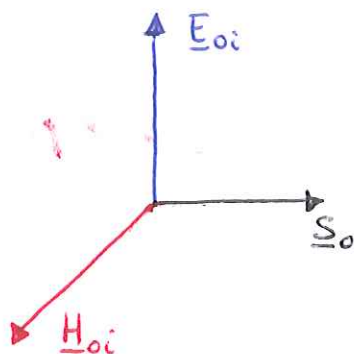
- $\underline{s}_0 \rightarrow$  VETTORE DI  $\nabla\Phi(z) \Rightarrow \nabla\Phi = |\nabla\Phi| \underline{s}_0 = n \underline{s}_0 = \sqrt{\epsilon'} \underline{s}_0$

E otteniamo:

$$\underline{H}_0 = \frac{\nabla\Phi \times \underline{E}_0}{\eta_0} = \frac{\sqrt{\epsilon'} \underline{s}_0 \times \underline{E}_0}{\eta_0} = \frac{1}{\eta} \underline{s}_0 \times \underline{E}_0$$

$$\underline{E}_0 = - \frac{\nabla\Phi \times \underline{H}_0}{\frac{\epsilon}{\sqrt{\epsilon_0 \mu_0}}} = -\eta \underline{s}_0 \times \underline{H}_0$$

\* Sia  $\underline{H}_0$  che  $\underline{E}_0$  sono ORTOGONALI ad  $\underline{s}_0$ , cioè ORTOGONALI ALLA DIREZIONE DI PROPAGAZIONE di  $\nabla\Phi(z)$ !



dove  $i = r, j$  individua le coppie di vettori reali e immaginari

TERNA TRIRETTANGOLA DESTRA

• NOTA: I PIANI DI POLARIZZAZIONE individuati da  $(\underline{E}_{0r}, \underline{E}_{0j})$  e da  $(\underline{H}_{0r}, \underline{H}_{0j})$  COINCIDONO! Poiché entrambi devono essere ortogonali ad  $\underline{s}_0$ .

→ Posso "costruire" la PROPAGAZIONE studiando e vedere come varia  $\underline{s}_0$ , cioè come varia la direzione di propagazione nello spazio  $(\nabla\Phi(z))$ .



Dall' Eq. Eiconale in FORMA VETTORIALE:  $\nabla\phi = n \underline{s}_0$  :

$$\nabla\phi \cdot \underline{s}_0 = \frac{d\phi}{ds} = n$$

Se  $s$  è l'ASCISSA CURVILINEA lungo il raggio elettromagnetico.

Quindi:

$$\nabla n = \nabla \frac{d\phi}{ds} = \frac{d}{ds} (\nabla\phi) = \frac{d}{ds} (n \underline{s}_0)$$

Per definizione:  $\underline{s}_0 = \frac{d\underline{r}}{ds}$ , per cui:

$$\frac{d}{ds} \left[ n(\underline{r}) \cdot \frac{d\underline{r}}{ds} \right] = \nabla n$$

EQUAZIONE DEL  
RAGGIO

\* Mi permette di INDIVIDUARE IL RAGGIO ELETTROMAGNETICO punto per punto, come traiettoria dell'estremo libero del vettore posizione  $\underline{r}$  al variare dell'ascissa curvilinea  $s$ .

Poiché:  $\frac{d}{ds} (n \underline{s}_0) = \underline{s}_0 \frac{dn}{ds} + n \frac{d\underline{s}_0}{ds} = \nabla n$

dipende dalla direzione  
iniziale  $\underline{s}_0$

dipende da come varia  
la direzione  $\left(\frac{d\underline{s}_0}{ds}\right)$

Si ha che:

- (1) IL RAGGIO rimane localmente confinato nel PIANO individuato da  $\underline{s}_0$  e  $\nabla n$ ,
- (2) La TRAIETTORIA si INCURVA nel piano che contiene la direzione di MASSIMA VARIAZIONE dell'INDICE DI RIFRAZIONE, cioè  $\nabla n$  !

### CURVATURA DEL RAGGIO :

La CURVATURA  $\frac{1}{\rho}$  del raggio elettromagnetico è data da:

$$\frac{\underline{m}_0}{\rho} = \frac{d\underline{s}_0}{ds}, \quad \text{con } \underline{m}_0 \text{ normale principale della curva,}$$

diretta verso il centro delle circonferenze osculatrici.

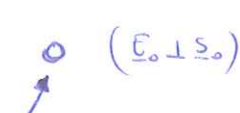
$$\Rightarrow \frac{1}{\rho} = \underline{m}_0 \cdot \frac{d\underline{s}_0}{ds} = \underline{m}_0 \cdot \left( \frac{\nabla n}{n} - \underbrace{\frac{\underline{s}_0}{n} \frac{dn}{ds}}_{0 \text{ (} \underline{m}_0 \perp \underline{s}_0 \text{)}} \right) = \underline{m}_0 \cdot \frac{\nabla n}{n}$$

A parità di  $n$ , la curvatura aumenta con  $|\nabla n|$  e la CONCAVITA' ( $\rho > 0$ ) è rivolta verso la regione con indice di rifrazione crescente.

## • RAGGI ELETTROMAGNETICI :

Del Vettore di Poynting:

$$\underline{P} = \frac{1}{2} \underline{E} \times \underline{H}^* = \frac{1}{2} \underline{E}_0 \times \underline{H}_0^* = \frac{1}{2} \underline{E}_0 \times \frac{\underline{S}_0 \times \underline{E}_0^*}{\eta} = \frac{1}{2} \frac{\underline{E}_0 \cdot \underline{E}_0^*}{\eta} \underline{S}_0 + \frac{1}{2} \frac{\underline{E}_0 \cdot \underline{S}_0}{\eta} \underline{E}_0^*$$



Quindi:

$$\underline{P} = \frac{1}{2\eta} \cdot \underline{E}_0 \cdot \underline{E}_0^* \underline{S}_0$$

Notiamo che:

- ha la DIREZIONE e il VERSO di  $\underline{S}_0$ , ORTOGONALE alle superfici d'onda  $\Phi(z) = \text{cost.}$  ;
- dunque, il TRASPORTO DI POTENZA avviene ORTOGONALMENTE alle  $\Phi(z) = \text{cost.}$  ;
- curve ortogonali in ogni punto alle Superfici d'onda sono quindi le traiettorie dell'energia elettromagnetica lungo cui c'è propagazione ;  
sono dette "RAGGI ELETTROMAGNETICI" e, note le  $\Phi(z)$ , posso "costruirveli".

## • VANTAGGI / CONCLUSIONI :

- (1) Ridurre il problema della propagazione da tridimensionale (nello spazio) a MONODIMENSIONALE lungo la linea che congiunge SORGENTE e RICEVITORE! ;
- (2) Va determinato il RAGGIO, cioè proprio questa linea congiungente la sorgente con il punto di ricezione ; ciò si fa tramite le superfici d'onda date dalla funzione di fase  $\Phi(z)$ , la quale si ricava dall'EQUAZIONE EICONALE.
- (3) Vanno determinate AMPIEZZA, FASE e POLARIZZAZIONE del campo lungo la direzione del raggio elettromagnetico ;
- (4) La traiettoria elettromagnetica dipende dalla distribuzione spaziale dell'INDICE DI RIFRAZIONE del mezzo ( $n = \sqrt{\epsilon'}$ ) e delle DIREZIONE INIZIALE DI PROPAGAZIONE.

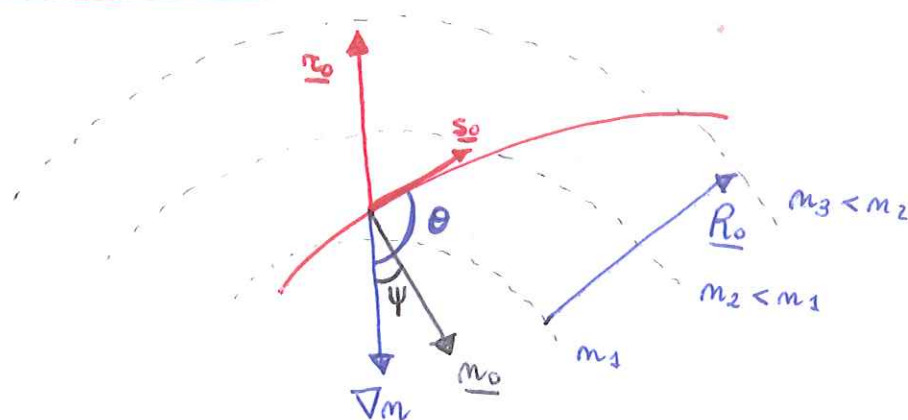


\* Il raggio elettromagnetico è LOCALMENTE RETTILINEO se  $\underline{S}_0 \parallel \nabla m$  ( $\rho=0$ ).

\* Se il MEZZO è OMOGENEO ( $\nabla m=0$ ,  $m=\sqrt{\epsilon}$  costante con le coordinate!)  $\Rightarrow$

$\Rightarrow$  RAGGIO RETTILINEO OVUNQUE!

• RAGGI IN MEZZI STRATIFICATI RADIALMENTE!



Consideriamo l'ATMOSFERA TERRESTRE con indice di rifrazione a simmetria sferica:

$$\nabla m = -|\nabla m| \underline{R}_0 \quad (\text{TROPOSFERA})$$

$$\frac{d\underline{S}_0}{ds} = -\frac{|\nabla m|}{m} \underline{R}_0 - \frac{\underline{S}_0}{m} \frac{dm}{ds}$$

Il raggio è confinato nel piano radiale che contiene  $\underline{S}_0$  ed è incurvato verso il basso con curvatura:

$$\frac{1}{f} = \underline{m}_0 \cdot \frac{\nabla m}{m} = \frac{|\nabla m|}{m} \cos \psi = \frac{|\nabla m|}{m} \sin\left(\psi + \frac{\pi}{2}\right) = \frac{|\nabla m|}{m} \sin \theta$$

↑  
Proiezione su  $\underline{S}_0$

• PRINCIPIO DI FERMAT E LUNGHEZZA DI PERCORSO:

Un raggio elettromagnetico che passi per due punti  $P_1$  e  $P_2$  è tale che la LUNGHEZZA  $\mathcal{L}$  del percorso elettromagnetico:

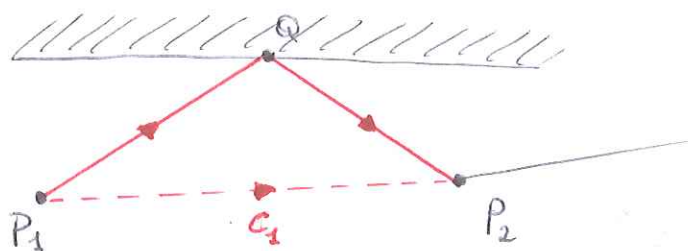
$$\mathcal{L} = \int_{P_1}^{P_2} m(\underline{r}) ds$$

funzionale della traiettoria seguita tra  $P_1$  e  $P_2$ , è STAZIONARIA (Principio di Fermat)

Considerate una qualunque curva che congiunge i due punti, quella (o quelle) che rende STAZIONARIO (generalmente MINIMO) il valore dell'integrale di linea di  $m(\underline{r})$  è la TRAIETTORIA DELL'ENERGIA ELETTROMAGNETICA.

## • RICERCA DELLE CONDIZIONI DI STAZIONARIETA':

Tecnica numerica per determinare i raggi, anche in presenza di RIFLESSIONI.



La lunghezza del percorso elettromagnetico è legata al tempo  $\tau$  che l'energia elettromagnetica impiega tra 2 punti, oltre che alla fase  $\phi$  con cui l'onda giunge. Noto l'andamento di  $n(\underline{r})$ , la misura di  $\tau$  dà la distanza tra trasmettitore e ricevitore.

Con 3 o più TRASMETTITORI, la misura dei 3 o più TEMPI fornisce la posizione (3 COORDINATE) del ricevitore

→ SISTEMA DI RADIOGLOBALIZZAZIONE GLOBALE SATELLITARE

### GPS (Global Positioning System)

Con precisione da alcuni metri alle diverse decine di metri.

## • RADAR:

RADAR (Radio Detection and Ranging) determina la DISTANZA di un oggetto dalla misura dell'intervallo di tempo  $\tau$  tra il momento in cui viene trasmessa l'energia elettromagnetica e quello in cui viene ricevuta l'eco (energia retrodiffusa)

$$R = \frac{\tau \cdot c_0}{2}$$

$$\lambda = \frac{c_0}{f} = \frac{3 \cdot 10^8 \text{ m/s}}{f}$$

$$\text{Se } f = 3 \text{ GHz} \Rightarrow \lambda = \frac{3 \cdot 10^8 \text{ m/s}}{3 \cdot 10^9 \text{ s}^{-1}} = 0,1 \text{ m} \rightarrow \left[ \begin{array}{l} \text{Con frequenze dell'ordine} \\ \text{dei GHz si ottengono} \\ \text{precisioni al livello dei} \\ \text{centimetri!} \end{array} \right]$$